



Cambridge English
Exam Preparation Centre

Am/Alto
Istruzione
della Sede

DURATA TRIENNALE

2018/19

2019/20

2020/21

ISTITUTO COMPRENSIVO PRIMO MILAZZO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Via Del Quartiere, 26 – 98057 Milazzo (ME) Tel.: 090 9281409 – Fax: 090 9241399
E-Mail: meic88300c@istruzione.it - meic88300c@pec.istruzione.it
C.F. 82002420832 - Cod. Mecc.: MEIC88300C

I.C. PRIMO - MILAZZO
Prot. 0003289 del 25/07/2018
(Uscita)

inviato il 28.12.2018
con pec

OSSERVATORIO DI AREA
AMBITO XV

ACCORDO DI PROGRAMMA

FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
ED
ALLA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

FIRMA P. R. 22.11.2019

Copia del presente Accordo viene consegnata ai seguenti firmatari rappresentanti delle Istituzioni componenti l'Osservatorio:

- Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche;
- Sindaci dei Comuni del Distretto;
- Referenti del Distretto Sanitario
- Associazioni di Volontariato operanti sul territorio

1 - ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'OSSERVATORIO

-Istituto Comprensivo Primo Milazzo Osservatorio di Area della Rete di Ambito n.15:)

1. LIPARI
2. N.1 LIPARI
3. IC VILLAFRANCA TIRRENA
4. I.C."STEFANO D'ARRIGO" VENETICO
5. I.C. D'ALCONTRES BARCELLONA POZZO DI GOTTO
6. I.C. FOSCOLO BARCELLONA POZZO DI GOTTO
7. I.C. B.GENOVESE - BARCELLONA POZZO DI GOTTO
8. PACE DEL MELA
9. I.C.SAN FILIPPO DEL MELA
10. I.C.S.PIER NICETO
11. I.C.S.LUCIA DEL MELA
12. ISTITUTO COMPRENSIVO - SAPONARA
13. I.C. DI TORREGROTTA
14. I.C. CAPUANA - BARCELLONA POZZO DI GOTTO
15. I.C. PRIMO MILAZZO - MILAZZO
16. I.C. MILITI - BARCELLONA POZZO DI GOTTO
17. I.C. BALOTTA - BARCELLONA POZZO DI GOTTO
18. I.C. SECONDO MILAZZO
19. I.C. TERZO MILAZZO
20. I.S."G.B. IMPALLOMENI" - MILAZZO
21. IS ISA CONTI ELLER VAINICHER - LIPARI
22. I.S.BARCELLONA FERRARI
23. I.S. "RENATO GUTTUSO" - MILAZZO
24. BARCELLONA MEDI
25. I.T. L.DA VINCI ECONOMICO TECNOLOGICO - MILAZZO
26. ITET "E. FERMI" ECONOMICO E TECNOLOGICO - BARCELLONA POZZO DI GOTTO
27. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO E.MAJORANA - MILAZZO
28. ITT-LSSA COPERNICO - BARCELLONA POZZO DI GOTTO

2 - COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio di Area è composto dalle seguenti figure:

- Dirigenti degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Superiori compresi nell'Area ;
- Referenti delle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) dell'Area ;
- Sindaci o delegati per i Comuni compresi nell'Area ;
- Rappresentante/i dell'ASL di pertinenza territoriale .

3 - MOTIVAZIONI - BISOGNI PRIORITARI

- Crescente marginalità socio-economico-culturale;
- Fenomenologia di devianza sociale in aumento.

- Presenza di famiglie disfunzionali e/o multiproblematiche;
- Necessità di supporto alle famiglie con disagio socio-culturale;
- Aumento delle diagnosi di disturbi misti nelle abilità scolastiche;
- Esigenza di un maggiore coinvolgimento interistituzionale nella gestione partecipata e responsabile delle problematiche del disagio infantile e adolescenziale;
- Definizione di un protocollo di interventi contro la dispersione scolastica condiviso tra le varie istituzioni e agenzie educative;
- Necessità di mettere in rete e in condivisione le esperienze e le buone prassi.

4 - OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

- Conoscere e prevenire le problematiche del disagio infantile ed adolescenziale;
- Promuovere azioni ed interventi finalizzati a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- Realizzare, all'interno di un sistema integrato ed attraverso una pluralità di soggetti, un'attività unitaria che superi le logiche frammentarie per favorire il successo scolastico di tutti e specialmente dei più "deboli"
- Facilitare l'apertura e la collaborazione tra le scuole e le istituzioni presenti nel territorio
- Favorire la crescita culturale e civile nel territorio .

5 - DESTINATARI

Nelle strategie di prevenzione: alunni, docenti, genitori di tutte le scuole dell'Osservatorio e operatori dell'extrascuola;

Nelle azioni mirate: alunni a rischio.

6- AZIONI

- Analisi situazioni critiche e definizione priorità
- Progettazione
- Accordi interistituzionali
- Organizzazione
- Coordinamento
- Formazione
- Monitoraggio
- Verifica e valutazione
- Raccolta documentazione

7- ATTIVITÀ COLLEGATE ALLE AZIONI

- Rilevazione e analisi delle diverse fenomenologie riguardanti la dispersione scolastica: evasioni, abbandoni, ripetenze e pluripetenze, frequenze irregolari, obblighi non assolti;
- Tabulazione e valutazione qualitativa dell'incidenza dei fenomeni di dispersione;
- Tabulazione e valutazione qualitativa dei dati di fine anno riguardanti l'insuccesso scolastico;
- Definizione e messa in atto delle strategie di intervento sui casi di abbandono, evasione, frequenza irregolare e sugli alunni con difficoltà di apprendimento e/o affettivo-relazionali;
- Incontri con docenti, alunni e genitori per l'approfondimento e la presa in carico dei casi segnalati;
- Programmazione degli interventi mirati da realizzare nelle singole scuole;
- Raccordo con gli organismi territoriali;
- Collaborazione alla stesura o alla realizzazione di progetti di formazione del personale;
- Partecipazione a progetti finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo formativo (PON, POR);
- Partecipazione a progetti a tema proposti da Università, Enti e Associazioni;

- Attività sistematica di verifica e di valutazione dei risultati;
- Costituzione e diffusione, per uso scolastico, della documentazione relativa alle esperienze più significative.

8 - METODOLOGIA

Sarà privilegiata la metodologia della *RICERCA-AZIONE* il cui fondamento sarà l'implementazione e la sperimentazione di Protocolli di Intervento, con la presa in carico di situazioni problematiche (bullismo, difficoltà di integrazione, violenza , ...).

9 - ORGANIZZAZIONE: SCHEMA DI INTEGRAZIONE

10 - STRUMENTI: MODELLI DI RILEVAZIONE QUANTI/QUALITATIVI

11 - IMPEGNI DEGLI ENTI COINVOLTI

Gli Enti coinvolti si impegnano a rispettare le procedure previste nel presente piano e a mettere a disposizione gratuitamente sedi, attrezzature, servizi, risorse umane.

A- COMPITI DELL'OSSERVATORIO DI AREA

1. Predisporre un accordo di rete, comprensivo di una mappa delle risorse, al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria;
2. Raccogliere dati quanti-qualificativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
3. Individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
4. Promuovere una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni , dei genitori e dei docenti dell'area.
5. sostenere le iniziative interistituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza infante/giovanile;
6. individuare gli obiettivi di azione prioritarie intervento prioritario e formulare piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete, anche in riferimento alla legge 285/97 e alla legge 328/00, ai fondi FESR, PON, POR, ...;
7. mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Provinciale e promuovere, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli studenti;
8. Monitorare e valutare in itinere gli interventi progettati per una eventuale riformulazione degli obiettivi e delle strategie, sulla base del feed-back;
9. elaborare un Regolamento interno ed approvarlo .

B - ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- I Dirigenti pro-tempore delle Istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio di Area per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo dell'Ambito Territoriale n° 15, nell'ambito della loro autonomia, si impegnano a:
- Condividere il Piano Regionale per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e per

la promozione del successo scolastico e formativo

- avvalersi dei servizi di supporto psicopedagogico della Docente utilizzata ai sensi del comma 65 della Legge 107/2015 e che prevede le seguenti azioni:
 - attività di Ricerca/Azione per il miglioramento della competenze di base
 - colloqui esplorativo-diagnostici
 - incontri in piccolo gruppo
 - osservazione in classe
 - interventi sul gruppo classe per la mediazione dei conflitti o per la promozione di relazioni positive intergruppi
 - valutazione psicopedagogica
 - pianificazione di percorsi individualizzati/personalizzati
 - attivazione di percorsi integrati per alunni con disagio
 - presa in carico degli alunni in difficoltà nel continuum educativo
 - offerta di materiale didattico
 - colloqui con i genitori di alunni/e segnalati/e, mirati ad una maggiore comprensione delle situazioni di disagio e volti a sollecitare una più consapevole assunzione del ruolo genitoriale
 - attivazione di percorsi integrati con i servizi del territorio
 - attività di consulenza docenti
 - tutoring
 - progettazione di percorsi formativi
 - raccordo con i G.O.S.P.
 - Altro ...
-
- Coinvolgere gli OO. CC. nell'azione di attuazione del presente piano integrato;
 - Organizzare, ciascuna, un gruppo di lavoro sull'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione del successo formativo;
 - Individuare le situazioni a rischio e focalizzare i bisogni specifici e progettare interventi mirati destinati agli alunni, ai docenti e ai genitori;
 - promuovere l'attivazione di specifiche Ricerche /Azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base negli allievi.
 - Costituire, con docenti impegnati in attività psicopedagogiche, gruppi di ricerca e sperimentazione;
 - Monitorare, sistematicamente, i fenomeni della dispersione scolastica, valutare l'efficacia delle azioni realizzate;
 - Promuovere incontri periodici per i genitori di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
 - Predisporre modelli e percorsi flessibili di innovazione didattica, metodologica e organizzativa anche attraverso l'ideazione e la gestione di percorsi formativi adeguati ai fattori interni ed esterni risultanti problematici;
 - Predisporre modelli e percorsi facenti leva sulle risorse presenti nel territorio;
 - Favorire l'aggiornamento e la formazione professionale del personale;
 - Assistere, con modalità da concordare, gli alunni negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - Verificare sistematicamente gli interventi attuati e valutarne l'efficacia per pianificare eventuali azioni di correzione, mantenimento o potenziamento.
 - Costituire Reti di Educazione Prioritaria (R.E.P.) in base ai criteri previsti dal Piano Regionale.
 - Sostenere ed implementare le azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre/eliminare la dispersione scolastica;
 - costituire presso le singole scuole i G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) per la prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente

problematici, raccordo con l'Equipe Psicopedagogica Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, raccordo e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P.;

- documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei PTOF delle singole scuole;
- implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, violenza diffusa, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, grave disagio psico-sociale, etc...) che coinvolgano allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio;

I Dirigenti scolastici integreranno il proprio P.T.O.F. con il seguente Piano Integrato che verrà pubblicato nel sito della scuola.

C - ASSESSORATI ALLE POLITICHE SCOLASTICHE Si

impegnano a:

- Nominare Referenti per l'Osservatorio d'Area sul disagio minorile e la dispersione scolastica;
- Reperire risorse (finanziarie, materiali e umane) a favore dell'Osservatorio di Area;
- Favorire presso le scuole aggiuntivi laboratori didattici e migliorare l'adeguato funzionamento di quelli esistenti;
- Incentivare attività extrascolastiche, finalizzate al potenziamento dell'offerta educativa;
- Creare opportunità formative tese ad instaurare uno stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro, valorizzando le potenzialità dell'individuo e le risorse socio-economiche del territorio;
- Promuovere iniziative per l'orientamento formativo e professionale;
- Assicurare la gratuità del diritto allo studio e l'assistenza scolastica, in particolare agli alunni in situazioni di svantaggio;
- Collaborare per l'anagrafe scolastica e il monitoraggio sistematico degli alunni in obbligo scolastico;
- Favorire la circolarità di informazioni relative utili alle attività di prevenzione della dispersione scolastica.

D - ASSESSORATI AI SERVIZI SOCIALI

Si impegnano a:

- Nominare Referenti all'interno dell'Osservatorio d'Area;
- Assicurare la disponibilità di operatori del Settore per le azioni progettate;
- Programmare interventi specifici per la rimozione delle cause del disagio e dello svantaggio;
- Calibrare la programmazione della "Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" (L. 2851/'97) con le esigenze delle azioni progettate dall'Osservatorio.

E - ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE DEL DISTRETTO SANITARIO

Si impegna a:

- Realizzare iniziative specifiche in materia di prevenzione e recupero del disagio minorile,
- Garantire assistenza alle famiglie per problematiche educative e relazionali;
- Promuovere gruppi di discussione e di mutuo aiuto tra adolescenti;
- Organizzare interventi rivolti ai genitori su: rapporto genitori/figli, riflessioni sul disagio e sulle problematiche connesse al rischio di devianza;
- Sviluppare attività di informazione rivolta ad educatori, insegnanti, genitori sulle tematiche del disagio giovanile;
- Garantire ad insegnanti, studenti e genitori la consulenza psicologica e la consulenza pedagogica per il miglioramento delle relazioni; ;
- Diffusione della documentazione relativa a studi e ricerche sull'adolescenza e il disagio giovanile;

E - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NEL TERRITORIO ANFFAS ONLUS

12 - DURATA

Il presente ACCORDO DI PROGRAMMA sarà immediatamente operativo ed avrà durata triennale, salvo modifiche da comunicare entro il mese di settembre di ogni anno scolastico.

Esso sarà soggetto a quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie.

13 - VERIFICA E VALUTAZIONE EFFICACIA/EFFICIENZA

La verifica/valutazione dell'efficacia/efficienza delle azioni e dei percorsi attivati sarà realizzata su tre livelli:

- G.O.S.P. ("Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico") di ciascuna scuola
- R.E.P.
- Osservatorio di Area - Distretto

Saranno predisposti appositi *strumenti* quali:

- Tabelle di presenza e di frequenza
- Griglie di rilevazione (partecipazione, coinvolgimento e interesse, rendimento, ...)
- Questionari di conoscenza, di gradimento, di valutazione critica, ...
- Monitoraggio della situazione dei casi individuati a rischio, dei casi presi in carico, dei progetti attivati e delle esiti ottenuti
- Sintesi di divulgazione delle pratiche risultate efficaci e trasferibili

14 - FORMAZIONE OPERATORI

A supporto della realizzazione delle azioni del presente Piano è prevista specifica formazione per i Dirigenti Scolastici, i Docenti dei G.O.S.P., i Referenti di Scuola o di R.E.P., Operatori del Territorio.

Ratificato e sottoscritto dai componenti dell'Osservatorio o da rappresentanti con delega:

Istituti/enti	cognome-nome	ruolo	firma
Lipari	Candia Renato		
N.1 Lipari	Fanti Mirella		
IC Villafranca Tirrena	Lemmo Ester Elide		
I.C. "Stefano D'arrigo" Venetico	Cappuccio Laura		
I.C. D'Alcontres Barcellona Pozzo di Gotto	Italia Patrizia		
I.C. Foscolo Barcellona Pozzo di Gotto	Oliveri Felicia Maria		
I.C. B.Genovese - Barcellona Pozzo di Gotto	Corrado Eleonora		
I.C. Pace del Mela	La Rosa Anna Maria		
I.C. San Filippo del Mela	Calderone Venera		

I.C.S.Pier Niceto			
I.C.S.Lucia del Mela	Corrado Eleonora		
I.C. Saponara	Arena Emilia		
I.C. Torregrotta	Legrottaglie Palma Rosa		
I.C. Capuana Barcellona Pozzo di Gotto	Pino Carmela		
I.C. Primo Milazzo	Rigoli Elvira		
I.C. Militi Barcellona Pozzo di Gotto	Lo0 Manto Luisa		
I.C. Balotta Barcellona Pozzo di Gotto	Pino Carmela		
I.C. Secondo Milazzo	Legrottaglie Palma Rosa		
I.C. Terzo Milazzo	Guidaldi Delfina		
I.S."G.B. Impallomeni" - Milazzo	Nicosia Caterina		
IS ISA Conti Eller Vainicher - Lipari	Basile Tommasa		
I.S.Barcellona Ferrari	Ginebri Cettina		
I.S. "Renato Guttuso" - Milazzo	Guidaldi Delfina		
Barcellona Medi	Pipitò Domenica		
I.T. L.Da Vinci economico Tecnologico Milazzo	Scolaro Stefana		
Ite "E. Fermi" Economico e tecnologico Barcellona Pozzo di Gotto	Amoroso Antonietta		
Istituto Tecnico Tecnologico E.Majorana Milazzo	Vadalà Stellario		
Ite-Lssa Copernico Barcellona Pozzo di Gotto	Calabrò Laura	<i>Profeut, scolatru</i>	<i>Anna Polot</i>
SINDACI			
Barcellona P.G. Milazzo			
S.Filippo del Mela			
S.Lucia del Mela			

Pace del Mela			
Torregrotta			
Venetico			
Saponara			
Rometta			
Villafranca Tirrena			
Lipari			
Salina			
Leni			
Malfa			
Condrò			
Castroreale			
Gualtieri Sicaminò			
Merì			
Monforte S. Giorgio			
Roccalvaldina			
Spadafora			
Valdina			
SERVIZI SOCIALI COMUNALI (N. 2 RAPPRESENTANTI)			
Barcellona P.G.			
Milazzo			
S.Filippo del Mela			
S.Lucia del Mela			
Pace del Mela			
Torregrotta			
Venetico			
Saponara			
Rometta			
Villafranca Tirrena			
Lipari			
Salina			
Leni			
Malfa			
Condrò			
Castroreale			
Gualtieri Sicaminò			
Merì			
Monforte S. Giorgio			
Roccalvaldina			
Spadafora			
Valdina			
Referente del Distretto Sanitario (n. 1 rappresentante)			
Associazioni di Volontariato operanti sul territorio(n. 2 rappresentanti)			

DATA 28.12.2018